



## CITTA' DI TORINO

### DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE

ATTO N. DD 4764

Torino, 08/08/2024

#### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**OGGETTO:** PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA CITTA' DI TORINO. AREA 4 "RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE, ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE" E AREA 5 "AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA". RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COPROGETTAZIONE. MESSA A DISPOSIZIONE DI PORZIONE DI IMMOBILI IN CORSO REGINA MARGHERITA 153 TORINO E IN VIA NORBERTO ROSA 13/B TORINO. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO IN ESECUZIONE DGC 500/2024.

La Città promuove e sostiene un sistema integrato pubblico privato, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, denominato Piano di Inclusioni Sociale, finalizzato a co-programmare e co-costruire insieme agli stakeholders pubblici e privati, alle rappresentanze e agli enti del privato sociale una rete diversificata di risorse per la coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze, articolata in macro aree tematiche di intervento, nello specifico Area 1 "Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali", Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", Area 3 "Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo", Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale", Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema". Al fine di consolidare le azioni destinate a far fronte al persistente tema dell'emergenza abitativa e di predisporre il rafforzamento della rete dei servizi rivolti alle persone senza dimora e in condizione di grave emarginazione per il prossimo periodo invernale, periodo come noto di massimo rischio per tale fascia di popolazione, la Città in continuità con gli anni precedenti, e in coerenza con quanto disposto dal DUP Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare con riferimento agli obiettivi da A) a E) (sostegno all'inclusione sociale, contrasto alla povertà abitativa, accoglienza e inclusione per persone migranti, titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo, potenziare il processo di revisione dei servizi e degli interventi rivolti alle persone senza dimora in condizione di grave emarginazione) e Q) (co-programmazione e co-progettazione con le realtà del Terzo Settore costruendo percorsi aderenti ai bisogni della realtà locali mediante lo sviluppo del Piano

Inclusione Sociale), intende procedere con specifico avviso pubblico alla riapertura del Piano Inclusione Sociale con particolare riferimento all'Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale" e all'Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".

Con Deliberazione Giunta Comunale n. DEL 500/2024 è stata disposta la riapertura del Piano inclusione sociale - Area 4 e Area 5 del Piano Inclusione Sociale "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale" e "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema" in via generale e per gli specifici ambiti di intervento: messa a disposizione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Comunale n.397 degli immobili comunali di corso Regina Margherita n. 153 e Via Norberto Rosa 13/B.

In esecuzione di tale deliberazione della Giunta Comunale occorre ora approvare l'avviso pubblico, le schede di approfondimento e gli schemi di disciplinare per la messa a disposizione degli immobili in relazione alle linee di indirizzo sviluppate nel citato provvedimento deliberativo e qui espressamente richiamate.

Il presente provvedimento comporta spese di utenze, al fine di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza. Le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 del 31 luglio 2012 vengono pertanto derogate in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento; si dà atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze in sede di approvazione della Deliberazione Giunta Comunale n. DEL 500/2024.

Con riferimento alla definizione del canone degli immobili, si dà atto che si è provveduto a richiedere alla Divisione Partecipazioni Comunali e Patrimonio la perizia per la relativa valutazione. Essa è stata quantificata in Euro 23.400,00/annui rispetto all'immobile di Via Norberto Rosa 13/B Torino, il procedimento è in itinere con riferimento alla palazzina "C" del compendio "Buon Pastore" di Corso Regina Margherita 153 Torino.

Si dà atto inoltre che le progettualità presentate a valere sull'avviso approvato con il presente provvedimento verranno sostenute nei limiti degli stanziamenti di bilancio con riferimento agli esercizi 2024 e 2025 del bilancio approvato con deliberazione n. 840 del 18/12/2023, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente".

Si dà atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc 2012 05288/128).

Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso. Dichiara inoltre, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

Tutto ciò premesso,

#### **IL DIRIGENTE**

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

- Nell'ambito delle risorse assegnate;

## **DETERMINA**

1. di disporre, in esecuzione della Deliberazione Giunta Comunale n. DEL 500/2024, la riapertura dei termini in via generale per la presentazione di progettualità riferite alle Aree del Piano Inclusione Sociale: Area 4 “Reti territoriali per l’abitare, abitare sociale e accoglienza solidale” e Area 5 “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema” e per gli specifici ambiti di intervento: messa a disposizione ai sensi dell’art. 4 del Regolamento Comunale n.397 degli immobili comunali di corso Regina Margherita n. 153 e Via Norberto Rosa 13/B e progettualità correlate;
2. di approvare, in esecuzione della Deliberazione Giunta Comunale n. DEL 500/2024, l'avviso pubblico e le schede di approfondimento per la messa a disposizione degli immobili comunali di corso Regina Margherita n. 153 e Via Norberto Rosa 13/B Torino (Allegato 1);
3. di dare atto che gli schemi di disciplinare per la messa a disposizione degli immobili verranno approvati con successivo provvedimento dirigenziale;
4. di prevedere che le proposte progettuali debbano pervenire, corredate dalla documentazione richiesta, all’indirizzo PEC servizi.sociali@comune.torino.it nei termini di seguito precisati:
  - Area 4 avviso specifico per la struttura di Via Norberto Rosa 13/B Torino: entro il 30 settembre 2024
  - Area 5 ambito 1 dell’Avviso potenziamento invernale e avviso specifico riferito a corso Regina Margherita n. 153 Torino: entro il 30 settembre 2024
  - Area 4 - apertura dell'ambito in via generale: entro il 30 novembre 2024
  - Area 5 - apertura dell'ambito in via generale: entro il 30 novembre 2024;
5. di prevedere sedute intermedie della Commissione di valutazione atte a esaminare le progettualità che via via perverranno, per la valutazione e l'approvazione tempestiva delle stesse;
6. di confermare la quota del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% riferito a tutti gli ambiti di intervento, come previsto dalla D.G.C. 22 novembre 2022 n. DEL 778;
7. di confermare i criteri di valutazione delle proposte progettuali come rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778;
8. di dare atto che le progettualità presentate a valere sull’avviso approvato con il presente provvedimento verranno sostenute nei limiti degli stanziamenti di bilancio con riferimento agli esercizi 2024 e 2025 del bilancio approvato con deliberazione n. 840 del 18/12/2023, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria;
9. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
10. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell’art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
11. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
12. di dichiarare ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l’insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al sottoscritto;
13. di dichiarare, in attuazione dell’art. 1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

IL DIRIGENTE  
Firmato digitalmente  
Maurizio Pia

## **Allegato 1a - Piano di inclusione sociale cittadino**

### **AREA 4 “Reti territoriali per l’abitare, l’abitare sociale e l’accoglienza solidale”**

L’evoluzione dei fenomeni di vulnerabilità legate al grave disagio abitativo rendono necessarie non solo risposte incrementali rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche approcci innovativi alla problematica abitativa.

Pertanto, oggetto della co-progettazione è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere alle varie forme di domanda abitativa. Dovranno in particolare essere sviluppate proposte progettuali finalizzate a:

- fornire soluzioni di “Accoglienza abitativa temporanea” al fine di rafforzare la rete delle opportunità a disposizione dei servizi cittadini che operano in termini di pronto intervento sociale, in grado di garantire accoglienza e di offrire il necessario affiancamento e supporto ai cittadini, ai nuclei familiari, alle donne vittime di violenza domestica in condizione di grave disagio abitativo;
- sostenere l’autonomia abitativa e il mantenimento dell’abitazione di residenza a favore di nuclei e adulti, in prevalenza con gravi condizioni di fragilità, che vivono in condizione di isolamento e grave fragilità al fine di prevenire e/o contenere rischi di perdita dell’alloggio. Tali progetti dovranno essere attivati su indicazione ed in stretto raccordo con i Servizi sociali dei Distretti della Coesione Sociale e/o della Divisione Inclusione Sociale e potranno prevedere quote di trasferimenti diretti alle spese essenziali per supportare il percorso di sostegno personalizzato;
- accompagnare all’autonomia abitativa, attraverso interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell’abitazione, con particolare attenzione agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché delle attività di mediazione sociale negli stabili Atc per prevenire situazioni di disagio e conflitto e investire sulle relazioni positive e sulla precoce intercettazione delle situazioni di criticità;
- migliorare l’appropriatezza dell’intervento attraverso lo sviluppo multilivello della dotazione di risposte attivabili e diversificazione delle possibilità di accoglienza e di percorsi abitativi per rafforzare lo sviluppo delle azioni di accompagnamento all’autonomia abitativa, degli interventi di sostegno e prevenzione alla perdita dell’abitazione, anche sperimentando percorsi di partecipazione e condivisione dei cittadini nella definizione del proprio progetto di autonomia abitativa (quali ad esempio piani di rientri dalla morosità, accantonamenti, interventi di autorecupero, ...);
- sperimentare soluzioni abitative low cost;
- promuovere e sostenere esperienze di abitare condiviso;
- promuovere e sostenere esperienze di accoglienza sul modello già sperimentato del “rifugio diffuso”;
- incentivare azioni di comunità che prevedano forme di condivisione di beni e servizi che consentano sia un contenimento dei costi sia il coinvolgimento dei beneficiari in

forme di reciprocità e assicurare le connessioni con le risorse della comunità locale finalizzate all'approvvigionamento dei beni materiali, in un'ottica di riuso e di economia circolare;

- approfondire la previsione di forme di compartecipazione al costo dell'accoglienza in base alle possibilità dei nuclei accolti, in un'ottica di costituzione di fondi di solidarietà e/o di restituzione;
- sviluppare possibili ambiti di collaborazione con soggetti privati e rappresentanze di categoria per avviare possibili sperimentazioni finalizzate a programmi di abitare sostenibile (es. risparmio energetico, contenimento delle spese gestionali e dei costi generali diretti e indiretti, ...);
- implementare la ricerca di soluzioni abitative private anche con accordi con agenzie e rappresentanze di categoria al fine di facilitare l'autonomia dei nuclei al termine delle accoglienze temporanee. Viene favorita la sperimentazioni di proposte che prevedano modalità di sostegno fondate sul modello del "pay by result"
- rendere disponibili e facilitare l'accesso a percorsi di affiancamento e consulenza sotto il profilo giuridico e finanziario al fine di fronteggiare le situazioni di indebitamento e esposizione finanziaria che incidono sull'autonomia abitativa dei cittadini.

In merito ai punti che prevedono percorsi di ospitalità temporanea, con riferimento a quanto espresso dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2018/04294 del 5/10/2018, avente per oggetto "Piano contrasto povertà: azioni di potenziamento dei servizi e degli interventi rivolti ai nuclei in condizione di estremo disagio sociale ed abitativo e alle persone senza dimora", la Città potrà prevedere un contributo indicativo mensile compreso tra i 300 e i 600 euro per singolo progetto personalizzato (in relazione alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale).

In caso di ospitalità di un nucleo familiare il contributo indicativo mensile potrà essere compreso tra i 700 e i 1.200 euro per progetto personalizzato (in relazione al numero dei componenti ospitati, alla tipologia degli spazi messi a disposizione, alla modulazione di azioni di sostegno all'abitare e di accompagnamento in percorsi di inclusione sociale). A fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità, potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori. Gli importi saranno comunque da definirsi in fase di coprogettazione, in relazione alle specifiche proposte e in considerazione dei costi gestionali evidenziati nei piani finanziari, con particolare riferimento alle utenze. Infine, potranno essere valutati importi differenti a fronte della necessità di assicurare una presenza di operatori più elevata nell'arco della giornata, fino a una copertura sulle 24 ore, o della complessità dei percorsi di accompagnamento previsti, da concordare in fase di rimodulazione dei budget sulla base dei progetti individualizzati.

Il cofinanziamento minimo obbligatorio previsto ai sensi della DGC 778/2022 è pari al 10%.

Le proposte progettuali, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire entro il giorno **30 novembre 2024** a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: [servizi.sociali@cert.comune.torino.it](mailto:servizi.sociali@cert.comune.torino.it) indicando l'oggetto del presente avviso.

## **Allegato 1b - Piano di inclusione sociale cittadino**

### **AREA 4 “Reti territoriali per l’abitare, l’abitare sociale e l’accoglienza solidale” - Avviso specifico per la messa a disposizione dell’immobile di via Norberto Rosa per l’accoglienza accoglienza temporanea di donne sole e nuclei monogenitoriali in condizione di grave disagio abitativo.**

Il sistema articolato di risorse e servizi che la Città ha predisposto negli anni, in stretta integrazione con il privato sociale, per fronteggiare la povertà abitativa, è stato nell’ultimo periodo ampliato con esperienze innovative di housing condiviso, strutture di accoglienza con spazi comuni, rivolte a persone e a nuclei familiari che necessitano di ospitalità temporanea, in attesa di soluzioni maggiormente definite e stabili.

L’Amministrazione comunale intende mettere a disposizione a titolo gratuito l’immobile di proprietà comunale, di competenza del Dipartimento Servizi Sociali, Socio-sanitari, Abitativi, sito a Torino in Via Norberto Rosa n.13/B, al fine di garantire l’attuazione di progettualità di accoglienza temporanea rivolta a donne sole e nuclei familiari, in fragilità abitativa, segnalati al gestore da parte dei competenti Servizi dell’Amministrazione.

I progetti personalizzati - che avranno una durata di norma di diciotto mesi - dovranno garantire le azioni di accoglienza e di gestione della convivenza, prevedendo azioni di monitoraggio e di supporto rispetto ai percorsi di inclusione dei nuclei ospitati, con particolare attenzione alla presenza di minori, affinché possano continuare la vita scolastica e sociale in un contesto positivo ed accogliente. Dovrà essere prevista anche la possibilità di visita di eventuale genitore separato con diritto di visita, organizzando eventuali spazi dedicati. Si chiede inoltre di garantire la possibilità di sostenere le mamme in periodi di particolare difficoltà nella gestione dei tempi con interventi che consentano l’organizzazione tempi lavori o cura di uno dei figli.

Il Progetto dovrà prevedere la conduzione della struttura, assicurando la presenza di un operatore nella fascia oraria 18 – 9, nonché attività di monitoraggio e reperibilità negli orari diurni sia nei giorni feriali, che nei giorni festivi e nelle festività infrasettimanali.

Come da allegate planimetrie (Allegati A e B), la struttura si sviluppa su due unità indipendenti, collocate al secondo e terzo piano. La struttura si connota come struttura collettiva, e prevede stanze famigliari, ognuna dedicata ai singoli nuclei familiari, e spazi comuni (soggiorno, cucina, spazio lavanderia).

Il secondo piano è composto da sei monolocali (dotati di servizi interni, di cui quattro con angolo cottura, un soggiorno ed una cucina comune, un locale lavanderia ed un piccolo locale ad uso ripostiglio. Il terzo piano, mansardato, è composto da tre camere con servizi interni, un ulteriore servizio igienico, lavanderia, locale tisaneria, dispensa, e locale adibito a sala gioco.

La struttura sarà messa a disposizione a decorrere dalla data di individuazione della proposta progettuale per 36 mesi.

Con l’organizzazione selezionata verrà sottoscritto il disciplinare, per la messa a disposizione; su indicazione dell’Amministrazione la messa a disposizione della struttura può essere rinnovata per ulteriori 36 mesi in relazione ad esigenze connesse a motivi sanitari e sociali, acquisita esplicita richiesta da parte del Gestore presentata nelle forme di rito.

Il cofinanziamento minimo obbligatorio previsto ai sensi della DGC 778/2022 è pari al 10%.

**Il sopralluogo è obbligatorio.** La richiesta di sopralluogo dovrà essere presentata entro il 15 settembre all’indirizzo mail: [salute@comune.torino.it](mailto:salute@comune.torino.it).

Durante la visita alla struttura saranno meglio specificate le necessità relative all’allestimento e agli arredi.

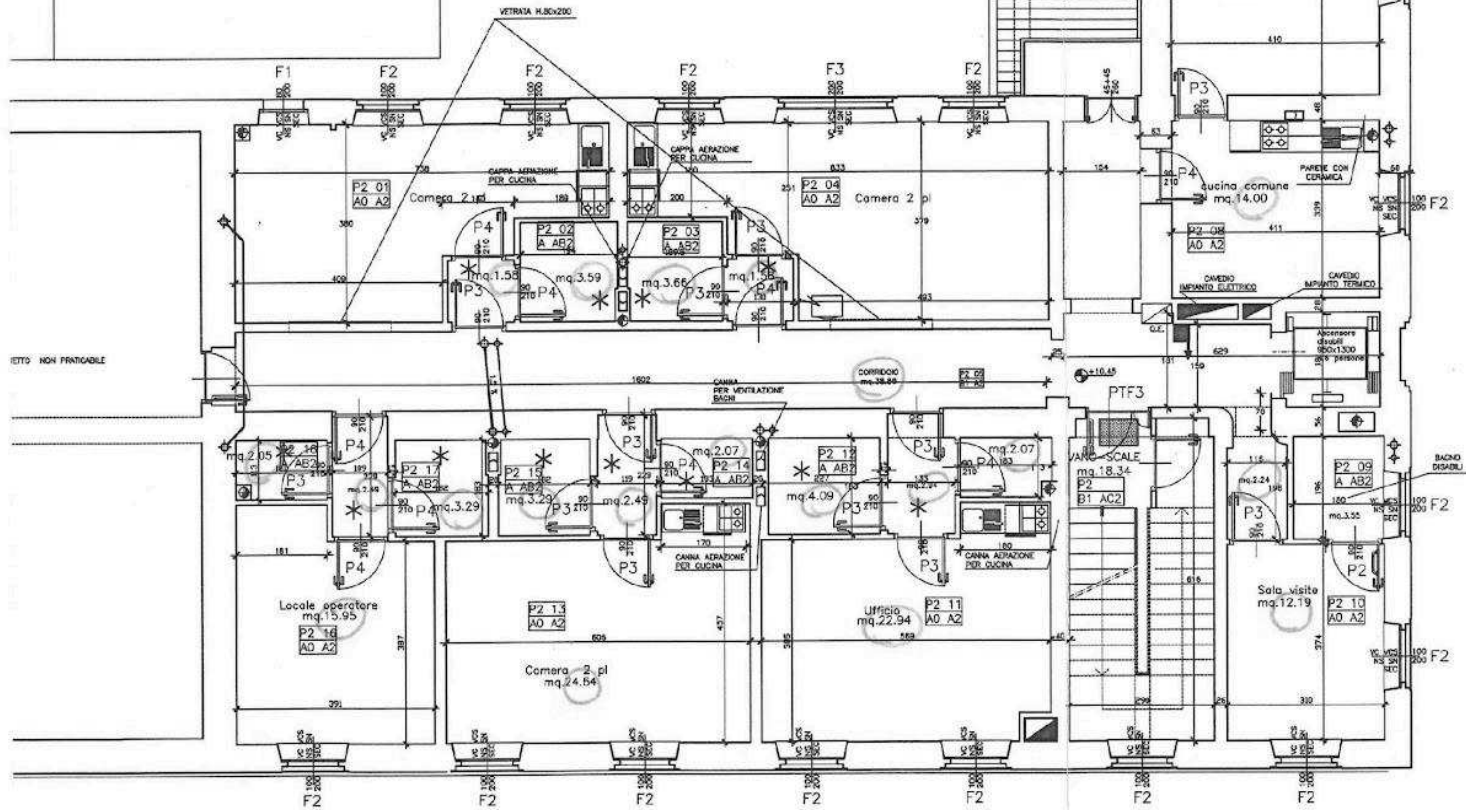


Le proposte progettuali dovranno essere presentate, corredate della documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo [servizi.sociali@cert.comune.torino.it](mailto:servizi.sociali@cert.comune.torino.it) **entro il 30 settembre 2024.**

tabella rapporto aeroilluminazione

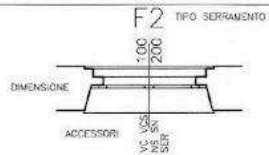
N° LOC.	SUP. VANO	SUP. FINEST.	RAPP.
01	22.30 mq	5.60 mq	> 1/8
04	25.80 mq	8.00 mq	> 1/8
06	18.80 mq	4.00 mq	> 1/8
07	6.40 mq	2.00 mq	> 1/8
08	14.00 mq	2.00 mq	> 1/8
09	3.55 mq	2.00 mq	> 1/8
10	12.19 mq	4.00 mq	> 1/8
11	22.94 mq	4.00 mq	> 1/8
13	24.64 mq	4.00 mq	> 1/8
16	15.95 mq	2.00 mq	> 1/8

itief.



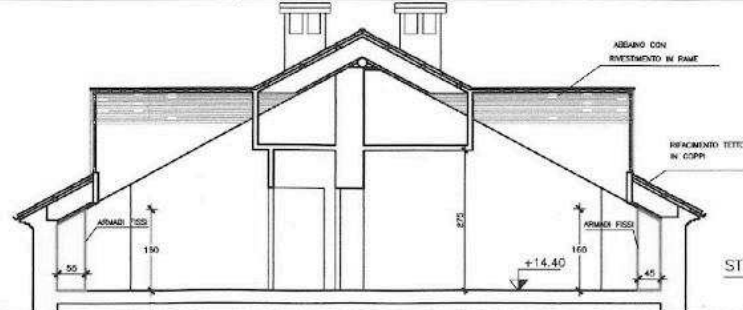
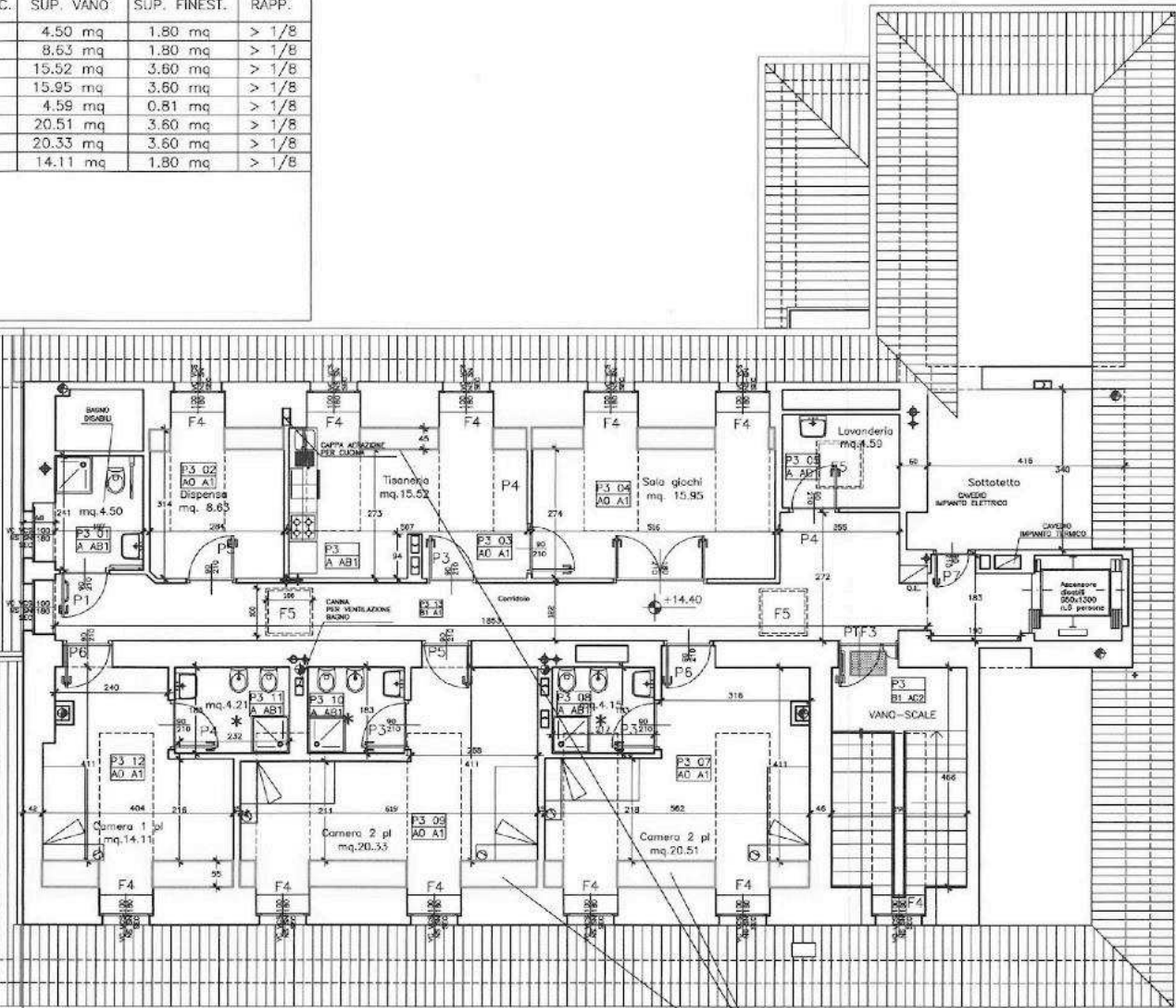
VIA N. ROSA 13/B  
PIANO SECONDO

tabella rapporto aeroilluminazione



N° LOC.	SUP. VANO	SUP. FINEST.	RAPP.
01	4.50 mq	1.80 mq	> 1/8
02	8.63 mq	1.80 mq	> 1/8
03	15.52 mq	3.60 mq	> 1/8
04	15.95 mq	3.60 mq	> 1/8
05	4.59 mq	0.81 mq	> 1/8
07	20.51 mq	3.60 mq	> 1/8
09	20.33 mq	3.60 mq	> 1/8
12	14.11 mq	1.80 mq	> 1/8

- VC Vetro Camera
- VCS Vetro camera con caratter. di sicur. antisf.
- NS Nuova Serramento
- SN Scuri Nuovi
- SEC Scuri Esistenti Mantenuti



VIA N. ROSA 13/B  
 PIANO TERZO  
 MANFRANCO

## **Allegato 1c - Piano di inclusione sociale cittadino**

### **AREA 5 - “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”**

Negli ultimi anni la Città, anche attraverso l’attivo coinvolgimento del Terzo settore, ha sviluppato un nuovo assetto del sistema di opportunità rivolte alla popolazione in condizione di grave marginalità adulta e senza dimora.

La volontà di superare approcci esclusivamente volti alla gestione assistenzialistica della condizione di homelessness ha portato ad investire in politiche ed interventi tesi ad includere il cittadino in difficoltà coprogettando, insieme con tutti gli *stakeholders*, proposte personalizzate finalizzate alla fuoriuscita dalla condizione di grave emarginazione sociale. Il percorso di riorientamento del sistema dei servizi per i cittadini senza dimora avviato dalla Città ha permesso di individuare alcuni ambiti di intervento prioritari per i quali risulta necessario contemperare le esigenze di accoglienza e di tutela delle fasce di popolazione più fragili e a rischio con le istanze di innovazione e trasformazione del sistema.

Con il presente avviso, si richiede la presentazione di progettualità negli ambiti indicati di seguito

- potenziamento invernale della prima accoglienza
- ospitalità temporanea in strutture collettive
- prevenzione secondaria
- housing led
- sostegno all’autonomia abitativa ( prevenzione terziaria)

Oltre agli ambiti descritti con il presente avviso si richiede la disponibilità degli enti del Terzo Settore, alla luce della ultradecennale esperienza del Coordinamento Cittadino Unità di strada, ad avviare un percorso di coprogettazione volto alla ridefinizione del mandato operativo delle Unità di Strada.

#### **AMBITO 1: POTENZIAMENTO INVERNALE DELLA PRIMA ACCOGLIENZA**

a) Allestimento e gestione del sito di via Traves n. 15 con capacità di accoglienza fino a 90 posti letto, fatte salve necessità di incremento connesse a particolari momenti emergenziali, da novembre 2024 ad aprile 2025, eventualmente estendibile di ulteriori tre mesi su richiesta dell’Amministrazione. Si richiedono iniziative innovative, in collaborazione con la rete del volontariato, i Servizi sociali e il Corpo di Polizia Locale della Città, finalizzate ad incrementare il comfort e la sicurezza all’interno del sito e delle unità modulari di accoglienza;

b) Allestimento e gestione di una ulteriore struttura, presso la Palazzina C del compendio ex Buon Pastore in corso Regina Margherita n. 153, quale sito per l’ospitalità di adulti singoli, nuclei familiari e minori non accompagnati, fino ad un massimo di 80 posti, dal 1 ottobre 2024 al 30 aprile 2025, eventualmente estendibile di ulteriori tre mesi su richiesta dell’Amministrazione, sempre in collaborazione con i Servizi Sociali della Città;

c) Allestimento e gestione, in collaborazione con i Servizi Sociali e con la Protezione Civile della Città, in caso di situazioni di particolare emergenza (connesse ad esempio a

condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, o a motivi di carattere sanitario) che possano comportare un aggravamento del rischio vita per le persone che vivono in strada, di un sito straordinario e temporaneo di accoglienza notturna di bassa soglia, in grado di ospitare fino ad un massimo di 100 persone, collocato in una zona della Città facilmente accessibile; tale spazio potrà essere individuato sia tra le risorse dell'Amministrazione, sia a seguito di eventuali disponibilità che potrebbero giungere dal proponente o da altri attori pubblici e del privato sociale. Nel caso di mancata attivazione di questo Sito di accoglienza, il contributo destinato per la conduzione del progetto potrà essere ridefinito e finalizzato, su richiesta dell'Amministrazione, ad altre azioni da concordare;

d) attivazione di strutture e percorsi straordinari di accoglienza notturna, messe a disposizione e gestite da parte di Enti e di realtà del terzo settore, in grado di offrire, nel periodo di massima esposizione ai rischi legati alla condizione di senza dimora (periodo invernale, indicativamente ottobre 2024 - aprile 2025) spazi di ospitalità notturna attrezzati e di garantirne la relativa gestione; gli spazi devono essere idonei e a norma. I siti dovranno avere le caratteristiche di accoglienze umanitarie temporanee, assicurando spazio di rifugio notturno ma anche opportunità di contatto e collegamento con la rete formale ed informale di sostegno e di aiuto. Tali strutture dovranno essere attive tutti i giorni almeno dalle ore 20 alle ore 8. L'ente gestore dovrà assicurare collaborazione con i Servizi della Città, ed in particolare con il servizio di educativa itinerante diurno e notturno della Città, il Corpo di Polizia Locale, il Servizio Stranieri e il Servizio Adulti in Difficoltà; dovrà prevedere anche azioni di orientamento ai servizi di sostegno alle persone senza dimora in relazione ai bisogni e alle esigenze specifiche quali mense gratuite, bagni pubblici, ambulatori sanitari, ecc.

## **AMBITO 2: OSPITALITA' TEMPORANEA IN STRUTTURE COLLETTIVE**

Messa a disposizione e gestione di strutture e soluzioni di ospitalità finalizzate ad accogliere persone senza dimora ed in condizioni di grave fragilità sociale, inserite su segnalazione del e/o in accordo con i Servizi della Direzione Inclusione della Città; gli spazi devono essere idonei e a norma, attrezzati ed arredati per l'accoglienza notturna e per l'eventuale permanenza diurna. Tali spazi dovranno assicurare un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna (ore 20-8), ma preferibilmente possono anche prevedere orari diurni di fruibilità in altre fasce, fino alla copertura completa h.24; di particolare utilità le opportunità di accoglienza che prevedano locali di ospitalità individuali, in modo da consentire l'ingresso diretto su accompagnamento dei servizi itineranti di strada della città garantendo al contempo privacy e sicurezza e un corretto isolamento in attesa di eventuali accertamenti sanitari.

## **AMBITO 3 PREVENZIONE SECONDARIA**

In questo ambito si raggruppano le azioni volte a scongiurare il rischio di "cronicizzazione" dei comportamenti individuali determinati dalle condizioni di fragilità e di deterioramento delle condizioni delle persone all'interno dei servizi. A tale proposito, si vogliono favorire occasioni di agio, benessere e capacitazione, intesa come ampliamento delle concrete opportunità di scelta dell'individuo coerentemente con la propria concezione di benessere. Data la ricchezza di iniziative già esistenti in tale ambito, si auspicano proposte progettuali integrate fra i diversi attori del sistema; i progetti potranno riguardare:

a) l'offerta di spazi di accoglienza diurni dedicati alla popolazione senza dimora; tali spazi potranno prevedere risposte ai bisogni primari (pasti, beni alimentari, kit igienici, vestiario, servizi di lavanderia, ricarica apparati telefonici, ecc.) ma soprattutto dovranno rappresentare punti di appoggio e di riferimento per ascolto, accoglienza,, informazioni, attività di sensibilizzazione e di aggregazione, operando come centri di attività non finalizzati al "contenimento passivizzante" ma alla capacitazione e al protagonismo;

b) l'arricchimento delle opportunità di inclusione, agio, benessere, autodeterminazione e cittadinanza attiva nell'ambito dei servizi di prima accoglienza, di ospitalità temporanea, di housing led e di housing first anche individuando modalità non stigmatizzanti di partecipazione alla vita sociale e culturale della Città;

c) attività di promozione, screening e monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione homeless e ed interventi finalizzati a favorire l'accesso alle prestazioni sanitarie e ai servizi istituzionali preposti nonché a sostenere la continuità dei percorsi di cura personalizzati;

d) progetti volti al sostegno e all'accompagnamento per l'accesso alla residenza anagrafica delle persone senza dimora con particolare riferimento ai cittadini impossibilitati ad ottenere la residenza fittizia o in difficoltà nel seguire l'iter di ottenimento della stessa.

#### **AMBITO 4: HOUSING LED**

Si chiede di proporre progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa e diversificata offerta di risorse che eviti la cronicizzazione e l'adeguamento passivo all'interno degli stessi servizi. L'approccio deve essere il più possibile personalizzato e calibrato sulle peculiarità dei singoli soggetti. Le realtà del terzo settore, di concerto con il Servizio Adulti in Difficoltà, sono invitate a proporre progetti con soluzioni di ospitalità che arricchiscano il sistema dei servizi lungo tre direzioni di sviluppo:

a) opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali anche in continuità con le esperienze già in essere;

b) opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (Rapid Rehousing) per cittadini senza dimora, in alternativa alle case di ospitalità;

c) opportunità abitative di immediata accoglienza in alloggio per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani;

Tali soluzioni abitative (singole o in condivisione, in alloggi o in strutture/soluzioni di ospitalità) prevedono, ai sensi della delibera N. DEL 740 del 21/11/2023, la contribuzione da parte dei cittadini beneficiari che dispongono di fonti di reddito proprie (pensioni IC, assegno sociale, misure di sostegno al reddito come ad esempio ADI, misure di inclusione lavorativa come SFL, ecc.) ma non sufficienti per reperire soluzioni abitative in totale autonomia e che si trovano quindi bloccati nella condizione di vulnerabilità abitativa con rischio di cronicizzazione.

Per favorire gli inserimenti si prevede indicativamente un riconoscimento orientativo di 600 Euro mensili per singolo progetto personalizzato (comprensiva del sostegno all'abitare e dell'accompagnamento in percorsi di inclusione sociale); a fronte di particolari esigenze di ospitalità, che presentano una particolare complessità potranno essere definiti riconoscimenti ulteriori

## **AMBITO 5 SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA (prevenzione terziaria)**

a) continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria in coordinamento

con il Servizio Adulti in Difficoltà volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio di edilizia residenziale pubblica;

b) progetti rivolti a cittadini in età adulta che vivono al proprio domicilio in condizioni di estrema marginalità sociale e che necessitano di interventi personalizzati rivolti a sostenere le autonomie sociali e prevenire il rischio di perdita delle autonomie e dell'abitazione e contrastare il fenomeno del cosiddetto "barbonismo domestico", in stretto raccordo con i Distretti della Coesione Sociale della Città.

Gli interventi di prevenzione terziaria dovranno avere una durata di circa 12-18 mesi e potranno prevedere anche l'erogazione di un budget di inclusione volto a sostenere economicamente i bisogni dei beneficiari soprattutto relativamente al mantenimento dell'abitazione.

In particolare, tali progetti dovranno promuovere e favorire percorsi di accompagnamento solidale di soggetti fragili attraverso l'attivazione e la formazione di gruppi di volontari dediti ad attività di sostegno delle persone assegnatarie di casa, per ridurre i rischi di perdita dell'autonomia abitativa (per es. accompagnamento fisico e disbrigo pratiche burocratiche, verifica utenze, accompagnamento presso Uffici e Servizi....) affiancando e integrando l'intervento educativo professionale.

Oltre agli ambiti descritti, con il presente avviso si intende avviare un percorso di coprogettazione volto alla **ridefinizione del mandato operativo delle UNITA' DI STRADA**

L'esperienza maturata da oltre un decennio nel lavoro di rete fra le Unità di Strada presenti in Città ha dimostrato l'importanza degli interventi del terzo settore rivolte alle persone che stazionano in strada; al fine di potenziarne l'efficacia si reputa necessario un lavoro di coprogettazione con tutte le realtà attive incentrato sull'individuazione delle opportune modalità operative per

- intercettare tempestivamente le nuove situazioni di fragilità sociale e sanitaria
- favorire i percorsi individuali di cura e inclusione sociale
- prevenire e contrastare fenomeni di "allarme sociale" e stigmatizzazione delle persone in stato di grave marginalità in strada
- evitare sovrapposizioni ed interventi non coordinati fra le Unità di Strada.

Con l'obiettivo di creare un presidio attivo omogeneo su tutto territorio cittadino si richiede ad ogni singolo ETS, preferibilmente in raggruppamento con altri ETS, di indicare nel progetto la porzione di territorio su cui intenderebbe operare, le modalità, la fascia oraria e la frequenza degli interventi previsti.

Il lavoro di coprogettazione tenderà a facilitare il raccordo continuo con le UdS professionali del Servizio Adulto in Difficoltà attraverso riunioni periodiche, momenti formativi congiunti e la predisposizione di strumenti informatici per la condivisione tempestiva delle informazioni sulle persone intercettate in stato di fragilità.

Per tutti gli ambiti di cui al presente Avviso il cofinanziamento minimo obbligatorio previsto ai sensi della DGC 778/2022 è pari al 10%.

### **SCADENZE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E DEI PROGETTI**

Le proposte progettuali dovranno essere presentate, corredate della documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo [servizi.sociali@cert.comune.torino.it](mailto:servizi.sociali@cert.comune.torino.it) nei termini di seguito precisati:

- Area 5 ambito 1 dell'Avviso potenziamento invernale: **entro il 30 settembre 2024**
- Area 5 avviso specifico riferito all'immobile di corso Regina Margherita n. 153 Torino: **entro il 30 settembre 2024**
- Area 5 - in via generale **entro il 30 settembre 2024**.